

"imposta di bollo assolta ai sensi art. 6 del D.M. 17 giugno 2014"

CONVENZIONE TRA LA "CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA" E "PLANET LIFE ECONOMY FOUNDATION ONLUS" FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VALORE DEGLI ASSET INTANGIBILI E SCUOLA DEL TERRITORIO"

fra

CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA (di seguito Camera di commercio) con sede in V.le L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna (RA) - C.F. e P.IVA 00361270390 rappresentata da Paola Morigi nata a Ravenna il 26/09/1958 che interviene nel presente atto in qualità di Segretario Generale.

e

PLANET LIFE ECONOMY FOUNDATION ONLUS (di seguito PLEF) con sede legale in via G. Sirtori n. 15 Milano, rappresentata da Emanuele Plata nato a Milano il 31/12/1947 che interviene nel presente atto in qualità di Presidente

PREMESSO CHE

- la Camera di Commercio di Ravenna, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di promozione e sviluppo dell'economia provinciale e del tessuto imprenditoriale, da molti anni si impegna a sensibilizzare imprese e mondo economico sui temi della tutela ambientale e sociale, al fine di sostenere nuovi modelli di sviluppo e una nuova cultura d'impresa coerente ai vincoli della sostenibilità;
- tale impegno si è concretizzato nel biennio 2014-2015 anche nella partecipazione al Laboratorio provinciale sulla Responsabilità Sociale delle Imprese (RSI), coordinato dall'Amministrazione provinciale di Ravenna e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna;
- a seguito della pubblicazione della delibera della Giunta regionale n. 658 del 16.5.2016 "Manifestazione d'interesse per azioni di diffusione della RSI in attuazione dell'art. 17 L.R. 14/2014 e del programma regionale attività produttive 2012-2015 di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 83/2012", la Camera di commercio ha interpellato le imprese partecipanti al precedente laboratorio provinciale sulla RSI per valutare l'opportunità di continuare l'esperienza e in caso positivo, quale tema strategico individuare per la programmazione 2016 delle attività;
- tale consultazione ha portato l'ente camerale alla decisione di presentare la candidatura alla Regione Emilia-Romagna, individuando due percorsi da realizzare nel corso del 2016, uno più generale, basato sul tema del valore degli asset intangibili per il posizionamento strategico delle imprese rispetto ad un modello d'impresa tesa allo sviluppo sostenibile e all'integrazione con il territorio in cui si opera, e uno più specifico, quello dell'individuazione

di un possibile modello di welfare aziendale che coniughi un maggior benessere e soddisfazione del capitale umano ad una maggior valorizzazione e competitività per l'azienda stessa;

- la Delegazione PLEF Emilia-Romagna, attiva dal 2014 per la diffusione dei valori e dello spirito della Fondazione secondo una logica di territorio caratterizzante il modello PLEF, ha raccolto la sollecitazione pervenuta dalle imprese del territorio offrendo piena collaborazione per la realizzazione di un progetto congiunto basato sul tema del valore degli asset intangibili per il posizionamento strategico delle imprese rispetto ad un modello d'impresa tesa allo sviluppo sostenibile e all'integrazione con il territorio in cui si opera;
- con deliberazione n. 49 del 9 maggio 2016 la Giunta della Camera di commercio ha ritenuto di dare continuità alle attività del Laboratorio provinciale deliberando di presentare apposita manifestazione d'interesse a valere sul bando regionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 658 del 16.5.2016;
- la Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1319 del 1.8.2016 ha approvato le manifestazioni d'interesse presentate in attuazione della propria delibera 658/2016;

DATO ATTO CHE:

- la Camera di commercio svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza e che in assolvimento di tali funzioni l'Ente Camerale inserisce annualmente nel proprio bilancio preventivo un programma di interventi per lo sviluppo economico provinciale che si articola nell'attuazione diretta di iniziative ovvero nel sostegno finanziario di iniziative svolte a cura di altri soggetti, in linea con il principio di sussidiarietà;
- ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto la Fondazione PLEF non ha scopo di lucro, non può distribuire utili, è aconfessionale ed apolitica ed è volta all'esclusivo perseguimento di fini di solidarietà sociale. Si propone di svolgere attività di tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, in particolare attraverso la diffusione della Planomia (promuovendo il rispetto dei vincoli di sostenibilità ambientale e sociale, al fine di includerli nelle strategie e nelle dinamiche gestionali dell'impresa), nonché di svolgere attività di ricerca scientifica di particolare rilevanza sociale. La Fondazione, dunque, si propone di studiare l'evoluzione dell'attuale modello economico-industriale che, pur mantenendo intatte le logiche della creazione del valore e del profitto, ne attenui le distorsioni sul piano degli impatti negativi sulla eco-compatibilità, sulla eco-sostenibilità, sulla eco-solidarietà, e quindi sul benessere dell'uomo e di tutte le specie viventi;

- nello stesso art. 3 viene precisato che nel perseguimento dei propri scopi, la Fondazione intende promuovere e favorire le relazioni con le istituzioni locali, regionali, nazionali ed internazionali e con personalità, ed istituzioni italiane e straniere, di qualsiasi natura giuridica, che possano contribuire alla realizzazione delle attività e delle iniziative promosse dalla Fondazione stessa in tutte le proprie manifestazioni;
- ai sensi dell'art. 8 dello Statuto camerale "Principi e forme di cooperazione", l'ente camerale può dotarsi di strumenti quali contratti, convenzioni, protocolli d'intesa finalizzati a perseguire i propri fini istituzionali;
- ai sensi dell'art. 2 del "regolamento generale per la concessione di contributi per le iniziative inserite nella sezione promozionale sezione promozionale del bilancio della Camera di commercio di Ravenna in conformità dell'art.12 della legge 7 agosto 1990, n. 241", l'intervento di sostegno dell'Ente camerale può esplicarsi in attuazione di accordi/convenzioni e/o compartecipazione con altri Enti istituzionali in cui l'Ente camerale sia soggetto cotitolare del progetto e sostenga una quota parte dei costi;

TUTTO CIO' PREMESSO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 PREMESSE

Le premesse e gli eventuali allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

ART. 2 OGGETTO

Oggetto della presente convenzione è la realizzazione congiunta del progetto "Valore degli asset intangibili e Scuola del territorio" finalizzato a promuovere una nuova cultura d'impresa basata sulla valorizzazione degli asset intangibili quali leva di competitività e sviluppo sostenibile e a realizzare la "Scuola del territorio".

Il progetto prevede le seguenti attività:

- un evento pubblico finalizzato a divulgare i concetti e i vincoli dello sviluppo sostenibile, della responsabilità sociale e della tutela ambientale, assumendo come quadro di riferimento strategico i 17 Obiettivi delineati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel settembre 2015;
- la realizzazione della "Scuola del territorio", secondo il format elaborato da PLEF e allegato al presente atto, finalizzata a verificare sul campo l'esistenza e la coerenza di Posizionamenti Strategici Sostenibili delle imprese e della comunità appartenenti ad un territorio pedogeoclimaticamente e culturalmente omogeneo e a fornire a imprenditori,

professionisti e amministratori locali gli strumenti per comprendere il senso reale di un'economia responsabile.

ART. 3 IMPEGNI DI PLEF

La Fondazione si impegna a realizzare, in collaborazione e sinergia con la Camera di commercio, le attività di cui all'art. 2 utilizzando le competenze professionali presenti all'interno della stessa Fondazione e/o selezionando esperti e consulenti con proprie modalità e procedure.

PLEF si impegna a realizzare le attività di cui all'art. 2 entro il 31 dicembre 2016 avvalendosi, quale soggetto attuatore e referente sul territorio, della delegazione PLEF Emilia-Romagna.

Plef si impegna altresì a presentare un report finale sulla realizzazione ed esiti del progetto in termini di coinvolgimento delle imprese e prospettive di futuribilità delle azioni realizzate e un rendiconto delle spese sostenute.

ART. 4 IMPEGNI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

La Camera di commercio si impegna a collaborare fattivamente con PLEF, ed in particolare con la Delegazione PLEF Emilia-Romagna, per attuare il massimo coinvolgimento nel progetto del mondo economico provinciale, associazioni, consulenti del lavoro, organizzazioni sindacali, sistema imprenditoriale e istituzionale.

La Camera si impegna ad erogare a PLEF Delegazione Emilia-Romagna (c/c Credito Cooperativo ravvenate e imolese Soc. Coop. IBAN: IT24H0854223705011000244912) una somma pari a Euro 5.000,00 onnicomprensivi a fronte della presentazione di regolare documentazione fiscale, a chiusura delle attività realizzate.

La Camera di Commercio si impegna inoltre a concedere, in virtù della presente convenzione, l'uso gratuito delle sale e delle attrezzature della Camera di Commercio per le attività inserite nel progetto condiviso che saranno realizzate presso la propria sede.

ART. 5 VALIDITA' DELL'ACCORDO

La presente convenzione ha scadenza al 31 dicembre 2016.

ART. 6 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 comma 2 del D. Lgs 196/2003 si danno reciprocamente atto di essere a conoscenza di tutti gli elementi indicati al comma 1 della medesima disposizione di legge.

ART. 7 CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti dalla interpretazione della presente convenzione saranno sottoposte al tentativo di mediazione presso l'organismo di mediazione della Camera di Commercio di Bologna o Ferrara o Forlì-Cesena. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, qualsiasi controversia ed esecuzione di questo contratto sarà di competenza del Tribunale di Ravenna.

ART. 8 REGISTRAZIONE e BOLLO

Si da atto che il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese di bollo sono equamente divise tra le parti.

Ravenna;

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI RAVENNA**

Paola Morigi

PLANET LIFE ECONOMY FOUNDATION - ONLUS

Emanuele Plata